

**Alla cortese attenzione de Il mattino di Padova  
con gentile richiesta di pubblicazione**

**- Una festa, le seconde generazioni e la riforma Gelmini -**

**Qualche giorno fa sono stata invitata a partecipare alla festa per i 18 anni di una mia ex alunna di origine peruviana.**

**Ovviamente c'erano molti ragazzi adolescenti , giovani ventenni o poco più.**

**Tra di loro anche alcuni cugini della ragazza festeggiata, anche loro miei ex alunni nel laboratorio linguistico per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua del mio Istituto. C'erano giovani di "seconda generazione" e ragazzi, figli di coppie miste, che stanno tra le terre di mezzo, peruviani, colombiani, ecuadoriani, ivoriani ed altro ancora.**

**Ragazze e ragazzi puliti, sani e cortesi, perfetti bilingue se non di più.**

**Li ho osservati con una sorta di fervida e calda speranza nel cuore; in loro ho visto, eleganti o sportivi che fossero, bianchi, neri o "meticci", i nostri Cittadini di domani.**

**E mi sono piaciuti, forse molto più di quanto mi piacciono altre cose di questo paese.**

**Mi piace pensare ad un futuro per loro e con loro.**

**La ragazza neo maggiorenne era arrivata, bambina, a scuola come un uccellino implume, spaventata sino alle lacrime per la nostalgia, per la diversità dell'ambiente, dei tratti somatici, della lingua.**

**Adesso, come sempre nelle favole che si rispettino, è diventata uno splendido cigno.**

**Si è commossa facendo con me quel salto all'indietro nel tempo; ma ambedue sapevamo che quei ricordi, nonostante le lacrime di oggi e di allora, erano belli.**

**Eventi che, sicuramente, hanno cambiato la sua vita e a me hanno permesso di conoscere una gran famiglia allargata che, in terra straniera, continua a mantenere le tradizioni della proprio paese lontano e a dividerle con gli altri.**

**Ci salveranno questi ragazzi della "seconda generazione"? Io credo di sì; arricchiranno il Bel Paese ed il cuore ormai quasi gelido dei suoi governanti con i loro diversi saperi, con la ricchezza delle loro storie di migrazione, con l'allegria ( e la caparbità) di chi ha sempre una speranza nell'anima. E, per questo, li ringrazio, di cuore.**

**In tanti anni credo di aver aiutato molti di loro ad " attraversare le lingue e le terre di mezzo" come scrive l'esperta di intercultura Graziella Favero.**

**Questo percorso professionale ed umano è stato per me un grande arricchimento.**

**Ma dal prossimo anno scolastico, grazie ai provvidi interventi della ministra Gelmini, quest'attività didattica potrebbe non esserci più, grazie ai tagli che colpiranno gli organici della scuola; sinora avevamo strumenti e risorse umane destinati a quello scopo.**

**Forse non sarà più così; e di questo ringrazio coi tanti bambini e ragazzi d'altrove che, grazie alla cancellazione delle compresenze, non potranno più ricevere supporti, la signora Gelmini.**

**Un qualche ineffabile esponente del PdL, sicuramente esperto di questioni scolastiche e pedagogiche, con una lettera sul giornale del 23 gennaio ha osato affermare che le compresenze, è risaputo, non hanno mai avuto un' effettiva e positiva ricaduta sulla didattica. **Mente o è male informato e ci diffama, giacché le compresenze ci hanno sinora permesso di attuare validissimi progetti, non solo rivolti ai ragazzi migranti non italofofoni, ma anche agli studenti italiani che necessitavano attività di recupero, di potenziamento o di sostegno, a uscite didattiche, a laboratori e percorsi d'eccellenza.****

**Ci dimostrino e ci documentino, questi nuovi esperti, la veridicità di quanto continuano ad affermare attraverso i mezzi d'informazione.**

**Ma costoro auspicano, invece, le "classi ponte" per gli studenti stranieri, senza sapere che in molti i ponti li abbiamo già costruiti, attraversati e che ci trascorriamo sopra buona parte della nostra vita.**

**Dai ponti, infatti, spesso si possono ammirare bellissimi panorami.**

**Mi assale il dubbio che alla signora Gelmini ( ed all'esperto esponente del PdL estensore di quella lettera) i panorami non interessino per niente.**

**Peccato! Non sanno quello che si perdono; meglio andare su youtube per darsi una verniciata di modernità ed una parvenza di democrazia!**

**Giulietta Poli insegnante referente Progetto Accoglienza  
VII Istituto – Padova**

**Padova 23 gennaio 2009**